



Piano Triennale Offerta Formativa

DDS GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DDS GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5104/IV.I del 23/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 173

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui originaria definizione è contenuta nell' art. 3 comma 1 del DPR n. 275/99, Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, e nella successiva modifica ed integrazione apportata dalla formulazione contenuta nel comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, è da intendersi quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono.

E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La progettazione viene esplicitata attraverso l'individuazione di obiettivi e percorsi specifici e/o integrati e la programmazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari.

La logica che sottende il nostro P.T.O.F. è quella dell'unitarietà e dell'integrazione.

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" è costituita da vari plessi dislocati in zone contigue della città, ma diverse per conformazione geografica e per struttura sociale. Da indagini effettuate sul contesto socio-economico, emerge un quadro non omogeneo, spesso differente da classe a classe. La situazione generale rispecchia quella nazionale con un'infanzia inserita in famiglie mononucleari e/o in famiglie allargate. La scuola rappresenta per le famiglie un solido contesto di crescita, di confronto e di collaborazione. Dai monitoraggi effettuati per l'autolutazione d'istituto si evince che la scuola, attraverso le attività

curricolari ed extracurricolari, offre ai bambini svariate ed incisive opportunità per lo sviluppo di buone capacità relazionali, linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. Inoltre, attraverso attività di potenziamento e di interventi individualizzati e personalizzati, la scuola favorisce la piena inclusione di tutti gli alunni in particolar modo di quelli che risentono di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale.

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" nasce nell'anno scolastico 1963/64 come "2 Circolo Didattico di Gragnano" con vari plessi distaccati in zone periferiche, sistemati in edifici di vecchia costruzione. Nel corso degli anni alcuni di questi plessi (Iuvani, Castello, Sigliano, San Nicola dei Miri, Via Vittorio Veneto, 175) sono stati accorpati a quelli più estesi per evitare isolamenti non sempre produttivi. Oggi l'istituzione è costituita dal plesso centrale, Via Vittorio Veneto, dal plesso di Aurano, dal plesso di Caprile (momentaneamente chiuso) e dal plesso di Via Lamma. Attraverso un percorso di intitolazione cominciato nell'a.s. 2015-16, la scuola ha acquisito la sua attuale denominazione con il decreto USR per la Campania n. 27708 del 16 novembre 2018 e con la cerimonia di intitolazione il 6 dicembre 2018.

Il contesto in cui operano i plessi di Via Vittorio Veneto e Via Lamma ha una struttura sociale più varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato e a piccole industrie a conduzione familiare.

L'ambiente delle periferie di Aurano e Caprile è caratterizzato da economia artigianale, agricola ma anche da pendolarismo lavorativo e stagionale. In tutto il territorio si sta sviluppando la ristorazione e piccole aziende di agriturismo.

La vita sociale della comunità appare nel suo insieme non molto ricca per la scarsità di luoghi, strutture ed infrastrutture, nonché di spazi culturali e ricreativi di rilievo. Malgrado la presenza di innumerevoli associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di grande portata sul piano culturale e questo rende difficile costruire e condividere un "progetto" culturale in grado di armonizzare idee, competenze e risorse. La scuola e la parrocchia continuano ad essere i luoghi privilegiati per l'accoglienza e l'aggregazione dei bambini e delle loro famiglie e, quindi, punti di riferimento sicuri per il territorio.

La popolazione scolastica della Direzione Didattica Statale Gragnano 2 risulta piuttosto

variegata: accanto a studenti provenienti da famiglie benestanti, c'è una grande percentuale di bambini provenienti da famiglie disagiate, di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di alunni autistici, nonché di alunni caratterizzati da difficoltà relazionali, sociali, culturali.

La scuola presta grande attenzione a questi alunni e alle loro famiglie, per sostenerli, guidarli in una maggiore integrazione nella vita quotidiana e nell'interazione con il territorio. Con l'intento di costruire legami di continuità e di coerenza onde incidere in modo significativo sull'azione formativa degli alunni, la scuola è impegnata in un continuo processo di ricerca-azione volto al miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso processi di progettazione - programmazione - erogazione e valutazione delle attività della scuola anche facendo tesoro della disponibilità al coinvolgimento delle associazioni territoriali e sostenendo le iniziative che promuovono intenti e fini comuni. Molte delle associazioni presenti sul territorio concorrono fattivamente alla realizzazione dei vari progetti programmati nel PTOF e alla creazione di un sistema di governance territoriale attraverso la stipula di reti e partenariati:

-rete con il C.T.I. (Centro Territoriale per l'inclusione" "E. Borrelli" di S. Maria la Carità che, nel garantire il *trait d'union* con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto), offre iniziative ed opportunità agli alunni e ai docenti che ne fanno parte, quali ausili, attività curriculari ed extracurriculari, seminari, corsi di formazione, approfondimenti, analisi e confronto di buone pratiche;

-rete con il C.D. " E. De Filippo " di S.Maria la Carità per l'elaborazione di protocolli d'intervento, la collaborazione e la condivisione di strumenti tecnologici di buone pratiche;

-protocollo di intesa con l'Istituto paritario 'Vincenzo D'Amato' per la condivisione di scelte educative per migliorare l'offerta formativa;

-protocollo di intesa con il Centro Sportivo 'G. Moscati" per la maturazione complessiva del bambino e la presa di coscienza di valore del corpo;

-protocollo d intesa con il laboratorio teatrale 'Il sotterraneo' per la promozione e diffusione della cultura teatrale;

- protocollo di intesa con l'associazione 'FIDAPA' per il rafforzamento della funzione culturale, sociale e civile della scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva,
- protocollo di intesa con l'associazione 'ANDI' per lo svolgimento a livello scolastico di interventi di educazione e promozione della salute;
- protocollo di intesa con l'associazione 'Lions' per la sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità e dei diritti;
- protocollo di intesa con l'associazione "Centro, cultura e storia di Gragnano e Monti Lattari Alfonso Maria Di Nola" per il rafforzamento della funzione culturale, sociale e civile della scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva;
- protocollo di intesa con la Polizia Municipale di Gragnano per l'educazione al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile;
- protocollo di intesa con l'associazione Pro Loco "Gragnano dalla Valle dei Mulini alla Città della Pasta" per la conoscenza e la valorizzazione delle risorse naturalistico, ambientali, culturali, storiche e turistiche del territorio;
- protocollo di intesa con l'associazione Ecologica Culturale Protezione Verde "Pro Natura - ONLUS" per l'educazione al rispetto dell'ambiente per lo sviluppo ecosostenibile;
- protocollo di intesa con l'UNICEF per lo sviluppo nel fanciullo del rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sanciti dalla " Convenzione Internazionale"
- protocollo di intesa con l'associazione 'Combattenti di Gragnano' per lo sviluppo del rapporto con il passato, per promuovere nel bambino il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti);
- protocollo di intesa con l'associazione "Anni d'argento" per la realizzazione del progetto di educazione alla salute con le "campagne di sensibilizzazione alla prevenzione", nonché per l'organizzazione di moduli didattici tematici;
- protocollo di intesa con la "Lega Navale" per l'educazione al rispetto dell'ambiente marino e delle acque;

-protocollo di intesa con l' ISZMP "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici" per il riconoscimento delle esigenze del proprio corpo e l'individuazione di un' alimentazione adeguata alla propria crescita, scoprendo la funzione dei vari alimenti.

-protocollo di intesa con l'associazione "ANTER" per la diffusione di uno stile di vita eco-compatibile e per promuovere capacità e progetti per salvaguardare il nostro habitat.

Risorse economiche e materiali

Grazie alla partecipazione ai FESR la scuola ha potuto dotare ogni aula della scuola primaria di una LIM; ogni plesso è dotato di un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio di L2. Il plesso di v. Veneto è dotato di un'aula 2.0 in fase di riallestimento dopo il furto subito nel mese di novembre. 2018. Con l'autorizzazione del FESR si è proceduto alla realizzazione e all'ampliamento della rete LAN/WLAN dell' istituto. Per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola ha chiesto e ricevuto il contributo volontario da parte delle famiglie, oltre al contributo di alcuni sponsor.

Inoltre, grazie alla partecipazione ai bandi ministeriali, sono stati stati autorizzati i PON FSE:

- Azione 10.2.1A Competenze di base -Infanzia "Mi muovo, mi diverto e ...mi riconosco" -Competenze di base-Primaria "Insieme si può";
- Azione 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico "La valle si racconta";
- Azione 10.2.5A Competenze di cittadinanza globale "Sano per te...sostenibile per il pianeta";
- Azione 10.2.2A Sport di classe "Classe in movimento";
- Azione 10.2.2A Cittadinanza digitale "Anch'io...in pc".

Nell'ambito del PNSD con avviso pubblico Prot. n. MIUR. AOODGEFID 7767 del 13/05/2016 è stato approvato il Progetto " **Biblioteche scolastiche innovative** " .

Nel biennio 2017/2019 la scuola realizza, inoltre, il progetto Erasmus Plus *We rethink*

our playgrounds as a learning environment centrato sull'opera di trasformazione di spazi destinati al gioco in luoghi di apprendimento creativo. Il percorso, annoverato nella tipologia KA2 (azione chiave 2), prevede partenariati strategici di cooperazione con una scuola della Germania, una della Polonia, una del Regno Unito per lo scambio di buone pratiche, per l'approfondimento e la diffusione di nuovi ed innovativi approcci metodologici, per una vera e propria alleanza per la conoscenza.

Sono stati attivati, altresì, percorsi di potenziamento di lingua inglese "Let's speak English" e percorsi di potenziamento delle abilità motorie "Muoversi per crescere", nonché numerosi progetti CLIL all'interno delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi di scuola primaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DDS GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE142002
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO,18 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Telefono	0818012921
Email	NAEE142002@istruzione.it
Pec	naee142002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddgragnano2.it

❖ GRAGNANO II- VIA LAMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA142074
---------------	------------

Indirizzo	VIA LAMMA GRAGNANO 80054 GRAGNANO
------------------	-----------------------------------

❖ **GRAGNANO II VIA CAPRILE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
----------------------	----------------------

Codice	NAAA142119
---------------	------------

Indirizzo	VIA CAPRILE GRAGNANO 80054 GRAGNANO
------------------	-------------------------------------

❖ **GRAGNANO II - V. VENETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
----------------------	----------------------

Codice	NAAA14213B
---------------	------------

Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO,18 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
------------------	---

❖ **GRAGNANO 2 - VIA LAMMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	-----------------

Codice	NAEE142013
---------------	------------

Indirizzo	VIA LAMMA 26 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
------------------	--------------------------------------

Numero Classi	7
----------------------	---

Totale Alunni	140
----------------------	-----

❖ **GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	-----------------

Codice	NAEE142079
---------------	------------

Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO GRAGNANO 80054 GRAGNANO
------------------	--

Numero Classi	16
----------------------	----

Totale Alunni	284
----------------------	-----

❖ GRAGNANO 2 - AURANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE14208A
Indirizzo	VIA NUOVA AURANO GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2017-18 nel plesso di Via Vittorio Veneto è stata formata una classe prima a tempo potenziato, con un'offerta di 35 ore settimanali, distribuite su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Nell'a.s. 2018-19 l'USR per la Campania ha accorpato nel plesso di Aurano l'attuale classe seconda con 8 alunni e l'attuale classe terza con 12 alunni formando una pluriclasse. Vista la necessità di garantire alle classi il prosieguo della loro programmazione educativo-didattica e considerata la presenza di molti alunni con bisogni educativi speciali, il collegio ha deliberato un uso dell'orario di potenziamento atto a favorire la costituzione di una regolare classe seconda e di una regolare classe terza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3

	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre-scuola e post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Per migliorare la gestione organizzativa delle attrezzature e infrastrutture materiali e ai fini di una positiva ricaduta didattica sarà ripristinata l'aula multimediale. Inoltre, è in fase di allestimento il laboratorio STEM. Il laboratorio musicale sarà arricchito di strumenti specifici nel plesso di Via Veneto.

Per i plessi di Via Lamma e Aurano sarà garantita la piena funzionalità del laboratorio informatico e sono in fase di progettazione i laboratori STEM e musicale.

Risulta necessario ripristinare gli spazi esterni della scuola in tutti i plessi per attività ludico-sportive all'aperto e prevedere il rifacimento della pavimentazione della palestra coperta e l'acquisto dei grandi attrezzi per il plesso di V. V.Veneto.

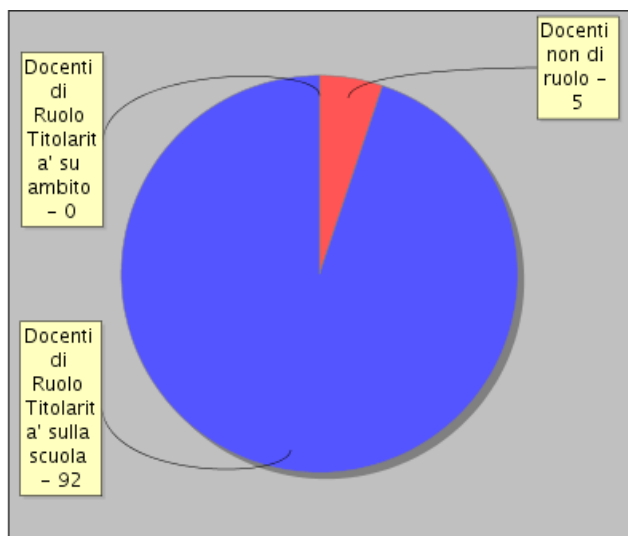
Occorrerebbe incrementare la dotazione e migliorare la qualità delle attrezzature HW e dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule che negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo di tablet per le attività in classe e di LIM nella scuola dell'infanzia, per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (A.D.H.D, DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne) e le strumentazioni musicali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	18

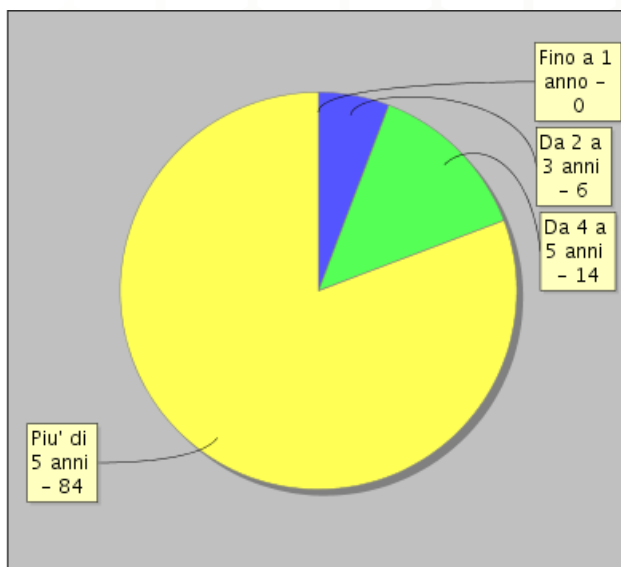
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 84

Approfondimento



La scuola è caratterizzata da un'elevata stabilità del personale. La maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato ed assicura stabilità e continuità educativa e didattica. Un buon numero dei docenti d'istituto è in possesso di competenze professionali con titoli e certificazioni linguistiche (inglese sc. primaria), informatiche e di gestione e prevenzione della sicurezza. Il nostro istituto, in fase di richiesta dell'organico dell'autonomia, attenta ai reali bisogni formativi degli alunni, punta all'arricchimento delle risorse professionali e chiede puntualmente all'USR per la Campania il potenziamento per la scuola primaria con n. 3 docenti su posto comune.

Il Dirigente scolastico rappresenta una figura stabile e ciò permette di dare prospettiva ed ampio respiro alla *vision* della nostra Scuola e alle azioni mirate che vengono poste in essere a livello didattico, amministrativo e gestionale. Portatore di innovazione e motivazione nel contesto scolastico, è riferimento costante per alunni, docenti e famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" si riconosce quale agenzia formativa che attribuisce grande importanza alla persona, al suo sapere, al suo saper fare, al suo saper essere e al suo saper stare con gli altri.

In uno scenario complesso, caratterizzato da una grande varietà di esperienze ed opportunità, la mission della scuola è di favorire lo sviluppo armonico ed integrale dell'alunno nel pieno rispetto e nella piena consapevolezza dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla tradizione culturale europea. L'intento precipuo consiste nel consolidare le competenze di base che rappresentano i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere e che consentono ai discenti, attraverso molteplici e diversificate esperienze e situazioni di apprendimento, di divenire cittadini responsabili e attivi. Il percorso di formazione, cui l'istituzione scolastica mira, si compie e si completa attraverso la relazione e l'intreccio trasversale dei saperi irrinunciabili con le arti, la geografia, la musica, la storia, il pensiero matematico e computazionale. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e il documento di rilettura "Nuovi scenari" del 2017, si propone un rafforzamento delle competenze di cittadinanza, delle lingue (materna e straniera), dell'educazione alla sostenibilità, delle competenze digitali. Uno degli strumenti fondamentali per perseguire le finalità che l'Istituto si propone è la collaborazione con le famiglie degli alunni, che rappresentano la prima agenzia educativa e l'interlocutore fondamentale della scuola per lo sviluppo formativo dei figli. Esse stesse sono oggetto dell'attenzione della scuola che cerca di fornire loro strumenti per affrontare le problematiche relative alla crescita degli alunni. La collaborazione dei genitori viene ricercata anche per varie iniziative, quali attività laboratoriali, rappresentazioni di Natale o di fine anno, mercatini, gite, escursioni. Il parere delle famiglie sul funzionamento globale dell'Istituto viene acquisito ogni anno mediante i questionari di customer satisfaction all'interno del naturale processo di autovalutazione. L'Istituto collabora con gli Enti Locali, con le Agenzie formative, con



le Associazioni del territorio, che contribuiscono ad integrare ed arricchire l'offerta formativa; tale collaborazione favorisce inoltre l'aggregazione e la partecipazione attiva alla vita culturale locale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

Traguardi

Portare al 70% gli alunni che raggiungono gli standard definiti. Portare al di sotto del 5% il numero di attività-progetti previsti e non effettuati.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la differenza rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto socio-economico simile.

Traguardi

Ridurre, almeno del 5%, la differenza negativa nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica degli alunni delle classi quinte. Analisi dei risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che le sottendono.

Priorità

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

Traguardi

Ridurre almeno del 10% la varianza interna alle classi e tra le classi attraverso l'adozione di criteri adeguati per la formazione delle classi.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare un curriculum verticale per competenze.

Priorità

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare progettazioni condivise e multidisciplinari per valorizzare tutti i tipi di linguaggi.

Priorità

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

Traguardi

Utilizzare strumenti comuni per osservare, monitorare e valutare, elaborando ed adottando griglie di valutazione condivise.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, parte dall'assunto che fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio e all'educazione sancito dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Compito fondamentale della scuola è innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, garantire la partecipazione e le pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.

Nella realizzazione della piena autonomia, ci si ispirerà al valore della collegialità, alla diversificazione, all'efficacia ed efficienza del servizio, all'integrazione e al miglior



utilizzo di risorse e strutture, all'utilizzo di tecnologie innovative, al coordinamento con il territorio.

Per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, si utilizzeranno gli spazi di flessibilità didattica ed organizzativa previsti nell'ambito dall'autonomia per garantire efficienza ed efficacia del servizio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROTAGONISTI ATTIVI OGGI... CITTADINI RESPONSABILI DOMANI



Descrizione Percorso

Il nostro istituto, sulla base di quanto emerso dal RAV, ha necessità di progettare azioni educativo-didattiche, mirate al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, riducendo la varianza tra le classi. Attraverso il lavoro per classi parallele e dipartimenti disciplinari consentirà di elaborare e concordare attività e prove per classi parallele da somministrare secondo criteri oggettivi. I traguardi raggiunti saranno valutati dalle FF.SS e dai dipartimenti per tracciare un bilancio finale delle attività svolte e per disseminare al collegio intero la documentazione prodotta. Una volta attuate e diffuse le azioni di miglioramento più efficaci, esse rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Il percorso, attraverso molteplici esperienze e situazioni di apprendimento, intende porre l'alunno al centro del processo di conoscenza come protagonista attivo e costruttore dinamico del suo sapere e mira a migliorare gli esiti degli alunni. Al fine di affinare il suo spirito critico, il pensiero divergente, la capacità risolutiva di fronteggiare le difficoltà, si propone un itinerario fondato sul consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e Costituzione e di approfondimento delle altre.

Sul versante metodologico didattico organizzativo il percorso si svilupperà attraverso:

- la progettazione didattico-educativa e la sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari, con incontri periodici (dipartimenti, classi parallele);
- l'individuazione di aspetti di criticità su cui impostare un lavoro di formazione e di ricerca- azione.
- la riflessione sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche individuando i punti di forza e di criticità.
- l'adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze , sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adozione di prove comuni d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività svolte a classi aperte per attivare la collaborazione e la cooperazione tra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"Obiettivo:" Utilizzare le metodologie didattiche innovative anche con l'uso di tecnologie multimediali (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni più motivati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PALESTRA INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente Funzione Strumentale

Docenti

Dipartimenti

Risultati Attesi

Disseminare gli esiti delle prove e compierne un'analisi approfondita

Analizzare i contesti, le scelte organizzative, metodologiche e didattiche

Individuare i punti di forza e criticità

Innestare azioni e percorsi didattici che migliorino i risultati

Acquisire consapevolezza dei risultati

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

NIV

Funzione Strumentale AREA 1

Funzione Strumentale AREA 2

Risultati Attesi

Assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali

Diminuire la disparità dei risultati tra alunni

Promuovere l'adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

Funzione Strumentale Area 5- Animatore Digitale

Risultati Attesi

Questo percorso prevede l'attuazione di approcci didattici innovativi che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, il lavoro di gruppo, anche con percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line. Si intendono implementare, come quotidiana prassi didattica, metodologie di classi aperte, di flipped classroom, di peer to peer e modalità di verifica e valutazione trasversali quali i compiti di realtà.

❖ BEN...ESSERE

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato alla costruzione di un processo dinamico-evolutivo di cambiamento, al raggiungimento del benessere individuale e collettivo, alla contestualizzazione -all'interno della scuola- delle competenze di cittadinanza, alla creazione di ambienti di apprendimento caratterizzati da fiducia, dialogo, ascolto nei quali possano agire consapevolmente soggetti attivi, partecipativi e responsabili.

L'obiettivo precipuo consiste nel configurare la scuola come un ambiente di vita, di relazione e di conoscenza sereno e motivante che accoglie l'alunno e il suo mondo



interiore, rispetta la sua unicità, soddisfa i suoi bisogni, conosce e valorizza le sue attitudini. Il soggetto in crescita che percepisce la cura e l'attenzione che la scuola e gli attori che in essa operano gli garantiscono migliora le sue prestazioni, accresce la partecipazione e il coinvolgimento.

Pertanto, gli interventi saranno volti:

- alla valorizzazione della comunità educante, quale identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- al miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- alla partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- alla creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con e tra docenti, compagni di classe, famiglie;
- alla promozione delle competenze di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività svolte a classi aperte per attivare la collaborazione e la cooperazione tra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere il benessere attraverso il rispetto degli altri e l'effetto delle proprie azioni sugli altri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo attraverso percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Sentirsi sicuri a scuola: informazioni sulla sicurezza e prove di evacuazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aumentare del 10% l'utilizzo di risorse umane interne con

competenze specifiche certificate per la realizzazione di percorsi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti, i compagni di classe e le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
Responsabile		
Docenti		
Risultati Attesi		

Creazione di un clima organizzativo cooperativo ed empatico.

Miglioramento delle relazioni all'interno della comunità educante.

Incremento della comunicazione e della collaborazione tra la famiglia e la scuola.

Sviluppo della motivazione e autostima di tutte le componenti dell'Istituto.

Aumento della consapevolezza in merito alle proprie capacità.

Collaborazione e sinergia di intervento tra genitori e insegnanti.

Costruzione di un ambiente di lavoro facilitante e motivante anche dal punto di vista educativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VIA DELLA BELLEZZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Il percorso si configura come ricerca della bellezza intesa come valore universale di purezza dei sentimenti, di amicizia, di solidarietà, di fratellanza, di rispetto verso l'altro, verso l'ambiente, verso i popoli, di apertura al confronto e al dialogo. Instillare nelle giovani generazioni riflessioni ed approfondimenti su questi temi, fornire loro l'opportunità di conoscere ed interrogarsi su una dimensione interiore ed intimistica, di documentarsi su aspetti significativi dell'esistenza umana, sono fattori che

contribuiscono a sviluppare nel fanciullo un senso civico ed etico indispensabile per fronteggiare la complessità e lo spiccato individualismo del tempo moderno.

I risultati che si attendono sono sostanzialmente:

Scoprire la bellezza delle relazioni, del dialogo e della socialità.

Collaborare per il raggiungimento di un fine comune.

Condividere e diffondere buone pratiche educativo didattiche.

Vivere significative esperienze di aggregazione.

Comprendere e rispettare il punto di vista altrui.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche della nostra scuola ineriscono le metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; le modalità di apprendimento per problem solving, ricerca e scoperta; lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi orientati alla promozione di approcci meta cognitivi; lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

L'istituzione scolastica, nell'ottica del miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione, animata dalla necessità di avvalersi di iniziative e strumenti miranti al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, ha sviluppato un progetto Erasmus plus finanziato dalla Comunità Europea nel biennio 2017/2019.

Le priorità comuni trasversali previste riguardano:

- la riduzione dell'abbandono scolastico precoce;



- il miglioramento del raggiungimento delle competenze di base;
- il rafforzamento della qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia;
- il miglioramento della professionalità dell'insegnamento.

L'apertura dell'istituzione scolastica all'Europa intende cogliere appieno le opportunità offerte dal programma europeo per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, opportunità tese al miglioramento del livello di competenze e delle capacità chiave degli alunni, al rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, alla modernizzazione e internazionalizzazione della scuola, alla promozione di attività di mobilità all'estero ai fini dell'assimilazione di contenuti multidisciplinari, alla sperimentazione di un costruttivo confronto con realtà europee diverse.

La nostra scuola si impegna a realizzare una effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012) suddivisi in alunni diversamente abili, alunni con disturbi evolutivi specifici ed alunni con svantaggio socio - economico, culturale e linguistico.

Gli insegnanti elaborano Piani Educativi Individualizzati rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni ed il Progetto Inclusione per migliorare le capacità e compensare le difficoltà. In un'ottica di continuità ed integrazione fra le principali agenzie formative operanti sul territorio la scuola si pone i seguenti obiettivi generali:

- rendere autonomo il bambino;
- migliorare e potenziare le condizioni relazionali degli alunni e dei contesti in cui gli alunni operano;
- accrescere la motivazione ad apprendere;
- prevenire i disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione;
- sviluppare le padronanze comunicative attraverso canali diversi: multimediali, gestuali, espressivi, musicali, ludici.

Il nostro Istituto, inoltre, si impegna a realizzare l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento nel rispetto della continuità orizzontale e verticale per



evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. Per favorire e realizzare il processo di inclusione si sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) che si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione degli alunni;
- Gruppo di studio e lavoro sulla disabilità d'Istituto (G.L.H.I.) che si riunisce per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H.O.) che si riunisce per l'approvazione e la valutazione del PEI, per la diffusione del PDF o, in caso di particolari necessità, anche in altri momenti al fine di favorire il raggiungimento individuale degli obiettivi prefissati per ciascuno.

Per il triennio oggetto di pianificazione, si prevede di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Ci si impegna a:

- curare i contatti con i diversi Enti che operano sul territorio (ASL, Servizi sociali, ecc.) per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti l'inclusione;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione;
- realizzare un archivio digitale/cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola;
- predisporre uno spazio sul sito dell'Istituto dedicato alle tematiche dell'Inclusione;

Un ulteriore aspetto innovativo che la nostra istituzione scolastica si prefigge di perseguire e di curare concerne la ricerca e la strutturazione di un dialogo e una collaborazione continua con le famiglie. In considerazione delle istanze di complessità, differenziazione e frammentazione che caratterizzano l'odierna società, si ritiene fondamentale stipulare con le famiglie un'alleanza e un vero e proprio patto di corresponsabilità nella delicata opera di educazione delle giovani generazioni. Pertanto si attivano varie forme collaborative che ineriscono eventi e manifestazioni o



comunque semplicemente una partecipazione fattiva alla vita scolastica. Si acquisiscono i pareri e gli eventuali suggerimenti delle famiglie circa il funzionamento globale dell'istituzione scolastica attraverso una serie di questionari che rientrano nel processo di autovalutazione.

Si intendono, inoltre, innovare le pratiche di valutazione Invalsi attraverso una attenta analisi dei risultati delle prove in funzione di una progettazione comune, attraverso una particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono, attraverso la predisposizione e l'adozione di indicazioni comuni per la somministrazione e la predisposizione accurata di prove oggettive e standardizzate strutturate sulla tipologia prove Invalsi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, focalizzando l'attenzione sui processi qualitativi e sullo stimolo motivazionale all'apprendimento, promuove metodologie e pratiche didattiche innovative che rendono il bambino protagonista del proprio sapere. Saranno attivate, pertanto, progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze e che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento al fine di migliorare gli esiti attraverso:

- attivazione di laboratori curricolari;
- partecipazione a progetti PON;
- utilizzo di particolari momenti dell'anno (Settembre- Accoglienza- Natale, Giornata della memoria, Giornata dell'autismo, Open day.....) per progettare percorsi didattici a carattere laboratoriale anche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio;
- apprendimenti significativi;
- personalizzazione dei percorsi;



-compiti autentici;

- settimane ReP.

Le attività che la scuola propone dovranno:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare la consapevolezza critica e la capacità di porsi domande;
- favorire la costruzione di competenze, conoscenze, abilità nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI:

- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.

- Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione.

-adozione del modello nazionale per la Certificazione delle competenze.

- predisposizione di prove oggettive e standardizzate per tutte le classi.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

-Predisposizione e somministrazione questionario d'istituto;

- Adozione nuovi criteri per la formazione delle classi.

CONTENUTI E CURRICOLI

-Interventi educativi che sviluppino il pensiero critico, l'iniziativa personale, il saper imparare ad imparare e il confronto con



culture diverse e con un sapere distribuito e complesso.

- Sviluppo di competenze legate non solo ai saperi essenziali delle discipline ma anche a competenze e attitudini trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario.

- Attività laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali.

.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Progettare e osservare per competenze con compiti autentici

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GRAGNANO II- VIA LAMMA NAAA142074

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAGNANO II VIA CAPRILE NAAA142119

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAGNANO II - V. VENETO NAAA14213B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAGNANO 2 - VIA LAMMA NAEE142013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO NAEE142079

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GRAGNANO 2 - AURANO NAEE14208A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

La scuola dell'infanzia effettua 40 ore settimanali su cinque giorni.

La scuola primaria effettua 27 ore settimanali su cinque giorni settimanali con una giornata di orario prolungato. Per i genitori che ne fanno richiesta è possibile attivare il tempo pieno con 40 ore settimanali (previa autorizzazione USR Campania).

Nel plesso di V.Veneto una classe di scuola primaria funziona a tempo potenziato con un orario di 35 ore settimanali, servizio di refezione comunale e uso del trasporto scolastico. La classe è stata attivata sulla base di specifico progetto formativo integrato per accogliere le peculiari richieste ed esigenze delle famiglie.

Quadro Orario Settimanale 27 ore

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Imm.	1	1	1	1	1
Att.Motorie	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Quadro Orario settimanale 35 ore

Discipline	Classe 1 ^A
Italiano	7 + 1 pot
Inglese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7

Scienze e tecnologia	2
Musica	1
Arte e Imm.	2
Att.Motorie	2
Religione	2
Mensa	5

L'istituto ha cura dell'ambiente di apprendimento in tutte le sue dimensioni: fisica, organizzativa, virtuale, culturale, emotivo, relazionale. Esso promuove l'utilizzo sia di metodologie tradizionali, di cui coglie gli aspetti più significativi ed efficaci, sia di modalità di ricerca-azione, gestione e implementazione della didattica laboratoriale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DDS GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto va inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, delle esperienze educative progettate. Come tale, va sviluppato dalla scuola per assicurare il successo formativo di ogni alunno e un armonico sviluppo della sua personalità. Esso dovrà essere un efficace e chiaro strumento al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio e si snoderà secondo

alcuni principi ineludibili: flessibilità (rispetto degli stili di apprendimento e delle differenze individuali), integrazione (attivare e integrare strategie, convinzioni, atteggiamenti per essere e saper essere), operatività (prevedere esperienze concrete, esplicite, trasparenti su cui riflettere e imparare ad imparare), trasferibilità e ciclicità (apprendimento metacognitivo, a spirale in ambienti di apprendimento e per l'apprendimento in cui la continuità verticale sia alla base della vision e della mission della scuola). Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio, si indicano quattro grandi sotto obiettivi strategici rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola: 1. Curriculum europeo per la valorizzazione delle lingue europee e loro certificazione attraverso progetti PON. 2. Didattica delle competenze attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curriculum di tipo verticale e orizzontale. 3. Scuola della cittadinanza attiva centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, dell'associazionismo, della responsabilizzazione sociale. 4. Identità ed espressività culturale (musica, arte, cinema, teatro).

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curriculum Verticale di Istituto, puntando l'attenzione " sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le "pratiche didattiche reali" rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, in relazione al Curriculum verticale dell'Istituto, si realizza attraverso: - gli incontri di programmazione didattica per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi; -dipartimenti disciplinari che aggregano docenti della stessa area disciplinare; -riunioni di Staff.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE: -saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. **AZIONI DEL DOCENTE:** facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: - la suddivisione dei compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli alunni - la facilitazione dell'apprendimento con i

pari; - la valutazione formativa; -l'incremento della relazione di aiuto tra pari **AZIONI DELL'ALUNNO**: acquisisce i seguenti atteggiamenti: -Rispetto dei punti di vista degli altri -Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro -Collaborazione con gli altri per uno scopo comune -Motivazione delle regole -Fondamento delle attività scolastiche sulle regole -La diversità recepita come risorsa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi, esse vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che permettono di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione del nostro Istituto comprende oltre all'educazione civica anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITT. E COSTIT..PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Approfondimento

Elementi del Curricolo

Per ciascuna disciplina il curricolo indica i traguardi da raggiungere, tra cui quelli per il passaggio da una classe alla successiva, i contenuti condivisi, le metodologie, le modalità della valutazione e le modalità di organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Scelte caratterizzanti

- Individuazione e valorizzazione degli elementi fondanti della disciplina
- Valorizzazione degli elementi di raccordo tra le diverse discipline

- Uso di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi

Obiettivi generali del processo di apprendimento

- - utilizzare le risorse culturali, ambientali, strumentali offerte dal territorio
 - promuovere la competenza comunicativa utilizzando i diversi linguaggi
 - favorire lo sviluppo della capacità di pensiero riflessivo e critico
 - potenziare la creatività psicologica: linguaggio, pensiero, affettività, motricità, percezione
 - potenziare la creatività cognitiva: ipotesi, intuizione, progetti, processo di ricerca
 - favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini
 - acquisire la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità
 - sviluppare le capacità cognitive: simbolizzazione, classificazione, seriazione, quantificazione, generalizzazione, astrazione, intuizione di relazioni
 - utilizzare tutti i canali della comunicazione
 - interrogare criticamente i vari aspetti della realtà
 - decodificare ed interpretare criticamente l'ambiente (osservare, ipotizzare, intuire, immaginare, dedurre, verificare) · confrontare punti di vista diversi per acquisire una autonoma capacità di giudizio
 - agire nell'ambiente in modo creativo

Indicatori trasversali

- Conoscenza dei termini
- Conoscenza del fatto o dei fatti
- Conoscenza di regole e principi
- Competenze disciplinari declinate nel curricolo verticale
- Competenze trasversali:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Saranno attivate sperimentazioni relative alla didattica per competenze e per rilevare l'acquisizione delle competenze attraverso "compiti autentici" e rubriche di valutazione che comprendono strumenti per l'autovalutazione degli alunni.

Metodologie

Dal punto di vista metodologico, gli aspetti caratterizzanti del curricolo sono

Scuola dell'infanzia:

- didattica attraverso il gioco e le esperienze sensoriali

Scuola primaria:

- personalizzazione degli interventi
- momenti di lavoro di gruppo, cooperazione tra pari, anche a classi aperte
- momenti di laboratorio
- uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione

Parte integrante dei progetti, così come dell'attività curricolare, è l'uso didattico del territorio, che si sviluppa attraverso:

- uscite per la conoscenza della nostra realtà locale;
- visite guidate a luoghi e strutture di particolare interesse;
- laboratori presso i locali musei e centri culturali.
- didattica attraverso il gioco e le esperienze sensoriali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DALLA LETTURA AL CODING

Il progetto pianifica un percorso didattico, esperienziale, continuativo e sistematico che intende garantire cura e attenzione alla delicata fase di transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. La costruzione di un itinerario di continuità, arricchito da tanti momenti esplorativi ed operativi, si prefigge di sostenere e fortificare nel bambino la capacità di orientarsi e muoversi, di interagire e di apprendere serenamente nel contesto scuola. La tessitura del progetto si genera dalla lettura e dalla rielaborazione del contenuto di un racconto per poi condurre i bambini ad esperienze di coding e di robotica educativa attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola e lenire le inevitabili tensioni emotive. - Soddisfare le esigenze interiori di insicurezza e di identità - Consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica - Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse - Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

❖ LET'S CLIL...TELLING A STORY

L'utilizzo della metodologia CLIL fin dalla scuola dell'infanzia è indispensabile per creare negli alunni la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento della lingua straniera. Partendo da tale assunto il progetto prevede che la sezione coinvolta utilizzi la metodologia CLIL per sviluppare e accrescere il piacere dell'ascolto attraverso la narrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Inserire l'apprendimento in un contesto reale e non simulato. - Sviluppare processi cognitivi - Effettuare collegamenti tra i campi di esperienza e i diversi ambiti del sapere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti

❖ MAMMA, LEGGIMI UNA STORIA... E LESSERO TUTTI FELICI E CONTENTI!

Attraverso l'ascolto dell'adulto che legge, il piacere di guardare le figure, di costruire pagine animate, i nuovi lettori vivranno il gusto di giocare con le parole, le storie, le figure per far diventare loro stessi autori e costruttori di libri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la creatività e l'immaginazione - Arricchire il patrimonio lessicale e culturale - Educare al piacere dell'ascolto - Sollecitare l'abitudine alla lettura - Stimolare dalla lettura la produzione linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni e associazioni del territorio

❖ GIOCARE A PROGRAMMARE

Il progetto intende accrescere la diffusione del coding fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e consigli utili per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale; il coding proposto non come fine ma come mezzo per sviluppare una facoltà mentale, un'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità

di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente - Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise - Cercare strade alternative per la soluzione di un problema

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Animatore Digitale e docenti interni

❖ VIVIAMO LE QUATTRO STAGIONI

Il progetto è un percorso attraverso il quale i bambini prendono coscienza delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche e dei mutamenti nei modi di vivere dell'uomo in base alle caratteristiche stagionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire e conoscere le stagioni, le caratteristiche ambientali e climatiche che le caratterizzano - Individuare i mutamenti della natura con l'osservazione diretta e tramite immagini - Comprendere gli aspetti mutevoli della natura attraverso l'ascolto e la rielaborazione di vari testi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti

Classi aperte parallele

❖ NUTRILANDIA

Il percorso intende accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole e positivo verso il cibo e gli alimenti che consenta loro di capire, di sapere effettuare le giuste scelte alimentari finalizzate al benessere della propria persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Comprendere l'importanza del mangiar sano come atteggiamento fondamentale per la salute - Conoscere le strutture elementari che regolano i processi alimentari - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico - Conoscere la piramide alimentare

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni e associazioni del territorio

Classi aperte parallele

❖ RI... AMBIENTIAMOCI

Il percorso guida gli alunni verso comportamenti corretti per acquisire i valori legati alla tutela dell'ambiente che renderanno il bambino protagonista della propria formazione di futuro cittadino attivo e consapevole,

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente - Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente - Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni e associazioni del territorio

Classi aperte parallele

❖ TUTTI PER UNO, UNA COSTITUZIONE PER TUTTI.

Il percorso intende sviluppare nell'alunno/cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formulare insieme, condividendole le regole basilari della convivenza civile - Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione - Acquisire l'identità di cittadino del mondo - Accettare e rispettare i "diversi" da sé - Comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e associazioni del territorio

❖ **MUOVERSI PER CRESCERE**

Il percorso mira allo sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e del controllo della propria mente, attraverso il potenziamento delle capacità motorie, relazionali e comportamentali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rafforzare l'autostima e il senso di fiducia negli adulti e nei compagni - Prendere coscienza del proprio corpo - Sviluppare il controllo motorio - Sviluppare il riconoscimento e il rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperto esterno

Classi aperte parallele

❖ **CORO "AUDITE MALALA"**

Il Progetto rappresenta un efficace strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi per sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il "cantare" insieme .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Socializzare con gli altri; -Rispettare le regole di convivenza civile; -Prevenire il disagio; -Sviluppare le capacità di attenzione, concentrazione e coordinazione oculo-manuale; - Cantare semplici brani musicali tratti dal repertorio classico e popolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente esperta interna

Approfondimento

Gli alunni selezionati, formeranno il coro della scuola e parteciperanno alle diverse

manifestazioni nel corso dell'anno.

❖ **CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ: DALLA PARTE DEI BAMBINI**

Il percorso di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti ed alla pace, persegue il fondamentale obiettivo di avviare nei bambini, sin dalla scuola dell'infanzia, una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a conoscersi e a vivere insieme Acquisire senso di responsabilità verso se stessi e la società Comprendere la necessità di regole per la convivenza Imparare a decidere ed esprimersi liberamente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti

❖ **LET'S SPEAK ENGLISH**

Il percorso si sostanzia in un potenziamento delle competenze della L2 per gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] in linea con gli obiettivi del RAV riguardanti il miglioramento delle competenze chiave europee dei risultati delle prove standardizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: 1. Migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire in maniera efficace 2. Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione 3. Consolidare ed ampliare funzioni comunicative, strutture linguistiche e lessico 4. Utilizzare una pluralità di registri comunicativi Competenze attese: 1. Miglioramento delle competenze d'uso della lingua Inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperto esterno

❖ **PON FSE COMPETENZE DI BASE INFANZIA**

Il progetto vuole essere un'opportunità ludico-motoria-musicale per offrire un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. Il suono, il gesto e il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere senza la paura di essere giudicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare la propria identità sociale. Coordinare le azioni motorie segmentarie e globali. Provare piacere nel partecipare alle varie attività motorie/musicali. Controllare l'intensità del movimento nell'integrazione con gli altri.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PON FSE COMPETENZE DI BASE PRIMARIA

Il progetto ha la finalità precipua di rendere la scuola un ambiente gradevole all'interno del quale ciascun alunno possa sviluppare il proprio percorso di crescita serenamente e, di conseguenza, potenziare le proprie competenze di base. La scuola si apre, anche in orario extrascolastico, attivando proposte interdisciplinari a carattere artistico, culturale, teatrale e logico, finalizzate all'inclusione ed alla lotta alla dispersione scolastica attraverso la strutturazione di ambienti digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la conoscenza di sé e dell'autostima. Sviluppare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. Far acquisire una maggiore sicurezza ed il controllo delle emotività. Sviluppare le capacità creative, espressive e motorie. Incrementare una corretta comunicazione interpersonale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PON FSE POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

La nostra istituzione scolastica è ubicata nel centro storico della città, in particolare nei pressi della Valle dei Mulini, dove per circa seicento anni sono stati attivi numerosi mulini che, sfruttando le acque del torrente Vernotico, producevano farina e pasta. Il

progetto, visto il disinteresse sempre più diffuso verso il valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale, artistico e culturale del paese in cui si vive, si propone di far conoscere agli alunni il patrimonio del nostro territorio conservato proprio nella Valle dei Mulini e nel territorio circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza che il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del nostro paese costituisce un "bene comune" da salvaguardare. Partecipare attivamente alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale. Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PON FSE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Il progetto intende porre l'attenzione sulla questione educativa di come creare una mentalità critica, cioè una mentalità complessa, orientata al futuro, dinamica, in grado di cogliere relazioni, di rispettare la diversità, di affrontare l'imprevedibile ed il conflitto, di essere disponibile ad assumere responsabilità e decisioni. La scelta delle tematiche ambientali e alimentari nasce dalla consapevolezza che esse rappresentano un contenuto fondamentale nel processo di crescita degli alunni; esse, inoltre, sono interdipendenti in quanto l'una legata all'altra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante. Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non. Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento. Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli. Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PON FSE "SPORT DI CLASSE"

Il progetto si pone come obiettivo la consapevolezza del proprio corpo ed il controllo della propria mente, attraverso il potenziamento delle capacità motorie, relazionali e comportamentali. Esiste, infatti, un rapporto molto profondo tra l'attività mentale e l'attività motoria, tra lo sviluppo psicomotorio e la formazione della persona. La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento scolastico, favorendo e potenziando le capacità espressive, agevolando l'apprendimento scolastico, logico-matematico, favorendo l'acquisizione della lettura e della scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Muoversi con scioltezza, destrezza, ritmo; Utilizzare efficacemente la gestualità finomotoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche pittoriche; Apprendere giochi di imitazione, giochi popolari e giochi organizzati sotto forma di gare; Utilizzare abilità motorie in diverse situazioni (individuali, a coppie, in gruppo); Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi, valutando anche le capacità degli altri; Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature; Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità; Favorire l'interiorizzazione di regole per sviluppare il senso dell'autodisciplina; Incentivare modalità espressive che utilizzano il linguaggio del corpo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PON FSE CITTADINANZA DIGITALE

Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre l'informatica come disciplina trasversale, sulla base della convinzione che le nuove tecnologie contribuiscano alla didattica in maniera potente ed innovativa; non vanno considerate esterne al programma scolastico, ma svolgono la funzione di ausilio e supporto all'esplorazione di modalità alternative per proporre ed insegnare le diverse discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza della terminologia di base dell'informatica; Conoscere il funzionamento degli elementi che compongono il computer e il sistema operativo; Saper organizzare e redigere semplici test utilizzando il Word; Saper eseguire ricerche su prodotti multimediali; Saper compiere operazioni autonome con il sistema

operativo; Saper strutturare e sintetizzare informazioni in forma armonica e piacevole utilizzando PowerPoint; Usare in modo consapevole e corretto Internet per cercare informazioni; Utilizzare la posta elettronica; Saper eseguire ricerche su prodotti multimediali; Saper effettuare semplici calcoli e rappresentare graficamente i dati utilizzando Excel.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PROGETTO "ERASMUS PLUS"

L'istituzione scolastica ha realizzato un progetto "Erasmus Plus", programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport che mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. La partecipazione al progetto consente agli alunni di: □ acquisire e migliorare il livello di competenze e capacità chiave; □ migliorare l'apprendimento delle lingue e l'alfabetizzazione digitale; □ sviluppare competenze sociali, civili e interculturali; □ sperimentare un costruttivo confronto con diverse realtà europee; □ di aprirsi all'innovazione, alla cooperazione, all'inclusione. Il progetto Erasmus plus consente all'istituzione scolastica di: □ rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; □ sviluppare e diffondere approcci metodologici multidisciplinari; □ contribuire alla modernizzazione e internazionalizzazione della scuola; □ realizzare esperienze di mobilità all'estero di alunni e docenti ai fini dell'apprendimento; □ Attivare partenariati strategici con scuole europee per lo scambio di buone pratiche, idee e metodi; □ Innalzare gli standards di qualità della formazione e delle prestazioni professionali dell'intero corpo docente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni e docenti delle scuole partner

❖ PROGETTO "BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE"

La necessità di dotarsi di una biblioteca innovativa nasce dall'esigenza di creare un ambiente capace di assumere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione anche in ambito digitale. Aperto al territorio circostante il progetto si propone di moltiplicare le occasioni di scambio progettuale, di promuovere

esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle tecnologie e di favorire momenti di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della cultura ed educazione alla lettura. Promozione di esperienze di lettura e di scrittura con l'ausilio delle tecnologie. Produrre testi creativi. Favorire momenti di aggregazione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti
---------------	---------

Classi aperte parallele

❖ **SPORT DI CLASSE**

"Sport di Classe" è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: 1. coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria; 2. insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Veicolare messaggi e stimolare la riflessione sui valori educativi dello sport 2. Valorizzare l'attività fisica per la promozione di uno stile di vita corretto e salutare 3. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Competenza attesa: L'alunno sta bene con se stesso e con gli altri e adotta uno stile di vita corretto e salutare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docente Interno e Tutor sportivo
---------------	----------------------------------

❖ **PROGETTO "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"**

Il progetto è promosso dal Dipartimento UOC Servizio di igiene degli alimenti e igiene

della nutrizione-UOS - Napoli Sud. La scuola è parte attiva di questo processo di promozione della salute, con una metodologia di intervento basata sulla programmazione, l'organizzazione e l'adozione di modelli validi scientificamente. Il progetto affronta il tema della promozione di una corretta alimentazione e di una adeguata attività fisica con itinerari didattici specificamente delineati che coinvolgono alunni dell'istituto e genitori. Il Progetto prevede incontri mensili degli alunni con un biologo nutrizionista e uno sportello familiare di educazione alla salute . Destinatari: alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari degli alunni 2. Recuperare le salutali abitudini alimentari mediterranei 3. Acquisire consapevolezza dell'importanza della giusta e corretta alimentazione 4. Migliorare l'aspetto educativo-comportamentale
Competenze attese: 1. L'alunno comprende il ruolo e l'importanza dei diversi alimenti per la propria salute 2. Adotta uno stile di vita salutistico attraverso una corretta alimentazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO " #IO LEGGO PERCHÉ"

Il Progetto è un'iniziativa sociale promossa dall'AIE che mira ad incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche e a favorire la lettura nelle scuole coinvolgendo: messaggeri, librai, docenti, studenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: 1. Formare nuovi lettori rafforzando nella quotidianità degli alunni l'abitudine alla lettura 2. Promuovere il piacere di leggere attraverso itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro 3. Avvicinare i ragazzi al libro per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa 4. Innalzare il livello della competenza linguistica in italiano, in particolare la comprensione testuale e la competenza espressiva e argomentativa 5. Consolidare/ potenziare le abilità di lettura
Competenze attese: 1. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 2. Miglioramento delle capacità espressive

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO MUSICA "MUSICHIAMO IN ARMONIA"

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite. L'obiettivo principale è quello di creare le condizioni affinché i bambini, chedimostrano in genere un interesse infinito nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali. Inoltre si intende favorire la crescita positiva nella relazione e nella socializzazione, attraverso l'educazione all'espressività e all'uso del linguaggio musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione e l'espressione - Sviluppo della musicalità e delle competenze musicali - Riproduzione di partiture tramite il flauto - Favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro - Favorire l'aggregazione sociale e la condivisione della musica - Affrontare l'emozione di esibirsi in eventi scolastici - Favorire l'interesse alla musica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente esperta interna

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO MAT...ITA

Con questo progetto la nostra scuola si pone l'obiettivo del miglioramento dei livelli di apprendimento nell'ottica della prevenzione e del contenimento del disagio scolastico, relazionale e socio-culturale al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico e risultati di apprendimento crescenti per gli studenti. Tutto ciò nella consapevolezza che i processi di integrazione, prevenzione e contenimento possano e debbano essere ulteriormente migliorati. Una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e, in generale, a bisogni educativo/speciali. • Attuare le buone pratiche didattiche e organizzative. • Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. • Ridurre e prevenire la dispersione scolastica nei successivi ordini di studio.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Le azioni e gli interventi programmati mirano a creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

In coerenza con le linee guida definite dal MIUR in merito alla valorizzazione della qualità scolastica, preso atto del "piano nazionale scuola digitale", il percorso vuole riqualificare l'attuale laboratorio di informatica, in allestimento dopo il furto dei computer portatili per quanto riguarda il plesso

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Via Veneto, mediante una nuova organizzazione spaziale dell'aula per trasformarla in un ambiente di apprendimento multimediale, al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto. La nuova aula-laboratorio rientra nella sforzo che l'istituto intende attuare in merito alla sperimentazione di nuovi spazi della didattica e per il quale è, comunque, necessaria l'implementazione di strumentazioni digitali per la condivisione delle esperienze.

Inoltre, una seria riflessione sui rapporti con l'utenza ha condotto alla scelta di inserire un ulteriore modulo, specifico per l'allestimento di un infopoint con le famiglie degli studenti e con quanti interagiscono all'interno della nostra scuola.

Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- aumentare la capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori, migliorando la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori grazie alla diffusione delle informazioni alle famiglie anche tramite il registro online;
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti al fine di garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado che gravitano sul territorio;
- implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e ambientazione maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti;
- favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee mediante la costituzione di gruppi di studio aperti che possano operare in spazi destrutturati.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Al fine di favorire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica laboratoriale attiva si intendono allestire ed incentivare ambienti di apprendimento nei quali gli alunni possano, sin dalla scuola dell'infanzia, sviluppare le competenze digitali e possano sentirsi protagonisti di molteplici e variegata esperienze supportate dalle nuove tecnologie. L'intento consiste nel diffondere tra gli studenti il pensiero computazionale attraverso l'utilizzo frequente del coding, la promozione della Code week, la realizzazione del progetto Coding d'Istituto "Giocare a programmare" in tutte le classi di scuola primaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia e del progetto "Biblioteche scolastiche innovative".

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Inoltre, si prevede la revisione e l'aggiornamento del curriculum di informatica della Scuola primaria.

Per la promozione delle risorse educative aperte (OER) e l'autoproduzione di contenuti didattici ci si propone l'aggiornamento di repository di istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto e la condivisione di buone pratiche di classi in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. Si svilupperà nelle classi il progetto di educazione digitale "Occhio alla rete" . Si organizzeranno e pubblicheranno laboratori per genitori e alunni durante le

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

giornate dedicate (Open day, Code week, Giornata mondiale della Sicurezza in Rete per promuovere un uso più consapevole e responsabile del web e delle nuove tecnologie, Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo denominata "Un nodo blu", Festa del PNSD).

Gli alunni impareranno ad utilizzare i mezzi tecnologici in maniera riflessiva, cooperativa e creativa e ne sperimenteranno nuove modalità e contesti d'uso. Acquisiranno maggiore consapevolezza nell'uso della rete per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si ritiene indispensabile implementare una formazione adeguata dei docenti sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata, sull'utilizzo del coding nella didattica e agevolare e incentivare la partecipazione dei docenti ad eventi ed opportunità formative in ambito digitale. Si dovrà continuare ed estendere a tutta la comunità scolastica l'implementazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Si continueranno le attività di realizzazione, pubblicazione e archiviazione di video e fotografie, utili alla didattica e alla documentazione e diffusione di eventi/progetti dell'istituzione scolastica; di redazione, pubblicazione e diffusione del Giornalino di scuola "Pensieri in volo", 2^a annualità; di raccolta e pubblicazione sulla pagina Facebook e sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale; di utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione, consegna e archiviazione di materiali, verbali, progetti.

Il team digitale interagirà e si confronterà con gli altri enti educativi per dare vita a percorsi di rete sia regionali che nazionali, offrirà supporto ai docenti, collaborerà con l'intero *staff* della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del piano nazionale scuola digitale.

Si prevedono, inoltre, l'opera continua di formazione specifica dell'Animatore Digitale; l'individuazione e la richiesta di possibili

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; la partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD; la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GRAGNANO II- VIA LAMMA - NAAA142074

GRAGNANO II VIA CAPRILE - NAAA142119

GRAGNANO II - V. VENETO - NAAA14213B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia:

precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva azioni da intraprendere; regola quelle avviate; assume una funzione formativa.

I momenti della valutazione sono tre: iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia; intermedio per modificare ed individualizzare le varie sequenze educative e i percorsi di apprendimento; finale per verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo didattica.

Le modalità di rilevazione e valutazione delle competenze nella nostra istituzione scolastica consistono in:

certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia; protocolli di osservazione strutturati alunni anni tre/quattro/cinque che si riferiscono ad indicatori di competenza, prendono in considerazione una

pluralità di prestazioni ed evidenziano i progressi attraverso una rilevazione iniziale, intermedia e finale;
rubrica di valutazione delle competenze chiave al termine della scuola dell'infanzia con indicatori e livelli;
compiti di realtà;
osservazioni sistematiche;
diario di bordo per documentare il percorso svolto consistente in una narrazione, una testimonianza scritta di come le attività proposte sono vissute ed elaborate;
prove oggettive di verifica iniziali intermedie finali a cura dei dipartimenti di intersezione riferite ai traguardi di competenza previsti nei vari campi di esperienza con la relativa parametrizzazione degli items necessari per documentare l'iter formativo dell'alunno;
profilo descrittivo dell'alunno

ALLEGATI: valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nel documento "Profilo descrittivo dell'alunno" si osservano e valutano i seguenti segmenti:

autonomia: capacità del bambino di reperire da solo strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace;

relazione: modalità di interazione del bambino con i compagni e con gli adulti;

partecipazione: livello di collaborazione del bambino;

responsabilità: capacità del bambino di portare a termine le consegne assegnate, di rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro;

flessibilità: capacità del bambino di reagire a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali.

Altro:

La nostra istituzione scolastica ha aderito alla sperimentazione RAV infanzia, un processo di autovalutazione e analisi del funzionamento interno che costituisce la base per attivare una oculata riflessione sul sistema organizzativo e didattico. Lo scopo precipuo che la scuola si prefigge grazie alla sperimentazione avviata consiste nell'individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DDS GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI - NAEE142002
GRAGNANO 2 - VIA LAMMA - NAEE142013
GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO - NAEE142079
GRAGNANO 2 - AURANO - NAEE14208A

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria i team dei docenti, per ciascun alunno, in merito alla valutazione sommativa del primo quadrimestre e finale considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno dimostrato
- i progressi compiuti nelle diverse discipline
- i risultati degli interventi di recupero
- il livello globale di maturazione raggiunto
- i risultati degli apprendimenti (verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo)

ALLEGATI: criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati. Si allega griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: codice sintetico di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni delle varie discipline tenendo conto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.

ALLEGATI: criteri per l'ammissione- non ammissione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

In coerenza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e il Decreto Legislativo n. 66/2017, la nostra scuola adotta una strategia inclusiva attraverso l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) al fine di attivare concrete pratiche educative che tengano conto degli alunni con bisogni educativi speciali, mettendoli al centro dell'azione educativa e trasformandoli in risorse per l'intera comunità scolastica. La nostra scuola punta al successo formativo di ciascun alunno mediante la personalizzazione degli interventi educativo-didattici. I docenti, in ossequio all'art. 3 della Carta Costituzionale, si impegnano a rimuovere qualsiasi ostacolo alla crescita armonica degli alunni e a far sì che essi possano acquisire conoscenze, abilità e competenze qualunque sia la loro situazione di partenza.

Gli insegnanti elaborano il PEI e il PDP rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni; realizzano l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento favorevole nel rispetto dei tempi di ciascuno e di tutti onde migliorare le capacità e compensare le difficoltà; hanno in grande considerazione la continuità orizzontale e verticale per evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. La nostra scuola accoglie la diversità attivando strategie didattiche efficaci ed inclusive, attraverso lo sviluppo di un clima positivo ed accogliente nella classe/sezione; la costruzione di percorsi di studio partecipati, a partire dalle conoscenze e dalle abilità già possedute dagli alunni; la contestualizzazione dell'apprendimento; l'attuazione di interventi didattici sia individualizzati che personalizzati; la promozione della cooperazione; il potenziamento delle attività di laboratorio; lo sviluppo delle competenze metacognitive per imparare ad imparare. Pur avendo un numero esiguo di alunni stranieri, la scuola attiva percorsi educativi che valorizzano la diversità come valore aggiunto. I PEI e i PDP vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedie e finali. Le docenti partecipano alle attività di formazione-informazione dell'Osservatorio sull'Handicap con le altre scuole del territorio.

Recupero e potenziamento

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla nostra scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la 'politica dell'inclusione' e di 'garantire il successo scolastico' a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Tutto ciò si realizza attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP o del PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le prassi condivise sono di carattere amministrativo-burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale); comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati: incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica...); educativo-didattico (predisposizione del PEI, PDP e corsi di recupero e/o potenziamento).

Per realizzare tali obiettivi fondamentali risultano essere:

- GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, che ha la funzione di raccordo tra le diverse risorse interne ed esterne al contesto scolastico;

-potenziamento delle metodologie laboratoriali attraverso la didattica per competenze;

percorsi scolastici dedicati al recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze, attraverso l'uso funzionale dell'organico dell'autonomia;

-valorizzazione della scuola aperta al territorio attraverso la collaborazione con enti ed associazioni locali;

-collaborazione con l'ASL di appartenenza attraverso incontri periodici e programmati per l'intero anno scolastico (GLHO);

-condivisione dei percorsi con i centri di riabilitazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il PEI, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un PEI che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell' ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in collaborazione della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella

scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'ingresso nel sistema scolastico degli alunni diversamente abili prevede significativi momenti di raccordo, di confronto, di scambio; la partecipazione ad attività delineate nei progetti specifici di accoglienza sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria; la ricerca di una fattiva collaborazione con le famiglie così come definito anche nel Patto di Corresponsabilità inserito nel Regolamento d'Istituto; il coinvolgimento in azioni operative durante il corso dell'ultimo anno di frequenza di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Al fine di garantire all'alunno diversamente abile la continuità educativa, l'istituto promuove una serie di incontri di riflessione e consultazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Tali incontri consentono ai docenti curricolari e di sostegno di condividere le esperienze e le conoscenze e di acquisire informazioni utili ai fini della definizione del PEI. Gli alunni diversamente abili delle classi quinta primaria, inoltre, partecipano a tutte le attività di orientamento organizzate dall'istituto insieme agli altri compagni.

Approfondimento

L'istituzione scolastica, attraverso uno specifico progetto di inclusione, accentra ancor più l'attenzione sui bisogni degli alunni con disabilità e sulle molteplici forme e strategie che possono rivelarsi un viatico prezioso per favorire il pieno inserimento e la rimozione di difficoltà cognitive. La scuola, nella delicata opera di garantire a tutti il successo formativo, è impegnata costantemente nella costruzione di un curriculum inclusivo che possa soddisfare le esigenze di ciascun alunno ed assicurare percorsi personalizzati.



Particolare attenzione è posta agli alunni con DSA con la continua formazione dei docenti (Progetto "Dislessia Amica" e "Dislessia Amica 2.0)) e l'applicazione delle strategie educative più opportune, tese a riconoscere e ad affrontare i disturbi specifici di apprendimento.

ALLEGATI:

Progetto di Inclusione PDF.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, permessi e/o impedimento. La delega alla firma è autorizzata in caso di malattia prolungata, nel periodo di ferie ed ogni qualvolta sia autorizzata dal Dirigente Scolastico; • redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • collaborazione alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto; • supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • verifica giornaliera delle assenze dei docenti e gestione delle sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • collaborazione con il D.S. nei rapporti con l'USP di Napoli, l'USR Campania, Enti Locali e altri Enti (ASL, AT, Scuole del Territorio, ecc.); • controllo delle presenze/assenze dei docenti alle attività collegiali programmate; • cura dei rapporti con le famiglie; • partecipazioni alle riunioni di staff/gruppo PTOF, Valutazione, GLI e agli</p>	2
----------------------	--	---



incontri/riunioni anche esterne con delega di rappresentanza quando il dirigente è impedito a partecipare; • supporto alle FF.SS. e alle altre figure di sistema nell'organizzazione e gestione di PTOF, PdM e RAV; • partecipazione alle attività del NIV; • gestione del Piano annuale delle Attività, coordinando gli impegni e le relative convocazioni; • collaborazione nel monitoraggio delle assenze del personale docente/ATA e degli alunni; • vigilanza e controllo sul rispetto del Regolamento di Circolo da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • tenuta e controllo dei registri verbali C.d.D., C.d.C., Commissioni e/o gruppi vari; • cura delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi; • cura dell'attività di reporting nei confronti del Dirigente per processi avviati; • cura dell'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e Ata; • cura di ogni altra iniziativa, concordata con il Dirigente Scolastico, atta a creare le condizioni per la realizzazione di un servizio scolastico improntato alla massima efficienza ed efficacia; • coordinamento delle attività relative al registro on line per la scuola primaria.

SECONDO COLLABORATORE • sostituisce il primo collaboratore in caso di assenza; • collabora nella verifica quotidiana delle assenze dei docenti, nella programmazione dei docenti assenti fino a cinque giorni o per permessi brevi o per permessi retribuiti, secondo criteri di efficienza ed



	<p>equità; • collabora alla ordinaria gestione organizzativa dell'istituto: accoglienza docenti ed alunni, contatto con l'utenza e cura dei rapporti con le famiglie; • collabora con le FF.SS. AREA 4 per il coordinamento e la gestione di tutte le iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo formativo degli alunni; • partecipazione alle attività del NIV; • cura l'iter comunicativo tra Dirigenza, Segreteria e personale docente; • coordina quanto predisposto nel Piano Annuale delle Attività, assicurando parimenti lo svolgimento di tutte le necessità organizzative ad esso legate ; • cura la diffusione di informazioni fra i docenti; • supporta il lavoro del D.S., partecipa alle riunioni di staff, commissione PTOF/nucleo di autovalutazione; • organizza e controlla il registro delle Circolari; • cura la distribuzione dei materiali didattici; • cura l'attività di reporting nei confronti del D.S. per processi avviati nell'istituto; • cura ogni altra iniziativa, concordata con il D.S., atta a migliorare le condizioni per la realizzazione di un servizio scolastico improntato alla piena efficienza ed efficacia.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS è costituito dai n.5 docenti che, sui tre diversi plessi che compongono l'istituzione scolastica, coadiuvano e supportano il DS nella cura degli aspetti didattici e organizzativi della scuola.</p>	5
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Pianificazione, gestione e monitoraggio del POF triennale • Coordina la progettazione curricolare ed</p>	6



extracurriculare, la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e cura la relativa documentazione educativo-didattica; • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF e il PdM in collaborazione con il D.S. e il Nucleo di Valutazione; • Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV infanzia-RAV primaria per pianificare ipotesi di miglioramento; • Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del PdM; • Collabora con il DS nel monitoraggio delle attività di progettazione curriculare ed extracurriculare; • Collabora con la FF.SS. Area 3 per le azioni di continuità e di verticalizzazione del curricolo; • Coordina e promuove la didattica per competenze (disciplinari e non disciplinari) all'interno della scuola, monitorandone i processi e valutandone gli esiti; • Monitora e Verifica la realizzazione del curricolo verticale all'interno della scuola, fornendo supporto ai docenti, in collaborazione con le altre figure di sistema e il gruppo NIV; • Predispone griglie e moduli per la raccolta dei dati valutativi e per la stesura delle valutazioni quadrimestrali, nonché modulistica specifica; • Valuta con relativi report/monitoraggi le attività in itinere e finali con adozione di eventuali proposte correttive e/o di adattamento; • Aggiorna, in sinergia con la F.S. Area Comunicazione, i



contenuti specifici del sito web relativamente a PTOF, PdM e RAV. AREA 2 Pianificazione, gestione e monitoraggio dell'Autovalutazione di Istituto- Referenza Invalsi - Pianificazione e gestione del Piano di Formazione del personale • Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con la F.S. Area 1 e il Nucleo di Valutazione, raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione; • Collabora con la F.S. Area 1 nel processo di individuazione e predisposizione delle modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV infanzia-RAV primaria per pianificare ipotesi di miglioramento; • Collabora in seno alla commissione autovalutazione per il coordinamento delle iniziative relative alla elaborazione condivisa ed alla gestione del curriculum verticale nonché delle iniziative di Autovalutazione di Istituto; • Predisporre griglie e moduli per la raccolta dei dati valutativi e per la stesura delle valutazioni quadrimestrali, nonché modulistica specifica; • Cura il coordinamento organizzativo delle prove INVALSI-Scuola Primaria in collaborazione con lo Staff di Dirigenza; • Analizza i dati Invalsi per operare riflessioni sulle pratiche didattiche e l'organizzazione scolastica, per supportare i processi di autovalutazione e l'individuazione di percorsi di miglioramento e di approfondimento delle



prassi didattiche, per l'opportuna condivisione negli OO.CC. (sintesi illustrativa); • Pubblicizza il PTOF nei confronti di tutti i soggetti della scuola (famiglie - organi collegiali - docenti) con brochure pubblicitaria in sinergia con le altre FF.SS. e l'Animatore Digitale; • Cura e promuove la creazione della biblioteca scolastica in sinergia con la docente utilizzata in altri compiti; • Coadiuvare il D.S. nella gestione del Piano di Formazione Triennale sia come singolo istituto, di rete, di ambito e ministeriale ; • Pubblica in bacheca web eventi, iniziative didattiche e di formazione rivolte ai docenti. AREA 3 Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento e gestione delle iniziative per l'innovazione, la qualità, la continuità e il successo formativo; referente uscite didattiche, viaggi e visite guidate. • Coordina ed organizza la commissione continuità, gli incontri di continuità e la verticalizzazione tra i docenti di scuola infanzia e scuola primaria; provvede alla relativa calendarizzazione; • Promuove ed organizza tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno e, nel caso di alunni nuovi, favorisce il contatto con le scuole di provenienza per garantire la continuità educativa; • Diffonde proposte educativo-didattiche: progetti, attività, partecipazione concorsi e manifestazioni; • Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e la presentazione di



progetti, sia come singolo istituto che in rete, promossi anche da enti esterni (Ministero, Regione, Provincia, Comune, ecc.); • Coordina e organizza gli open day in accordo con le altre figure di sistema (FF.SS. e coordinatori delle intersezioni/interclasse); • Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle altre figure di sistema interessate (F.S. Area 1, gruppo NIV) • Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; • Stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e organizza il relativo calendario deliberato; • Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; • Fornisce consulenza e supporto ai docenti impegnati nelle uscite attraverso un costante dialogo con i coordinatori di interclasse ed intersezione, verificando per ciascuna uscita la regolarità della documentazione (richieste firmate dai docenti, autorizzazioni, comunicazioni agli organi di PP.SS., relazioni di fine viaggio, etc....); • Tiene i contatti con gli operatori economici impegnati nelle uscite e/o nei viaggi (ditte di trasporto, alberghi, musei, cinema, fattorie didattiche, osservatori, etc...); • Elabora percorsi didattici e reperisce risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di



cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria; • Aggiorna, in sinergia con la F.S. Area Comunicazione, i contenuti del sito web nelle sezioni specifiche delle uscite AREA 4 Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento e gestione delle iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo formativo (scuola dell'infanzia) • Organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure di sistema; • Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.d.D.; • Coordina il GLH e il GLI, alla luce delle nuove indicazioni normative (D. Lgs. 66/2017); • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; • Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; • Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di intersezione e le strutture esterne; • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento, con particolare riferimento al modello bio-psico-sociale e alle innovazioni introdotte dal D. Lgs 66/2017; • Aggiorna in sinergia con la F.S. Area 5 i contenuti del sito web nelle sezioni specifiche dell'inclusione con particolar



riferimento alla vision/mission della scuola nell'area del disagio (H, Bes, Dsa) AREA 4 – Interventi e servizi per gli alunni: coordinamento e gestione delle iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo formativo (scuola primaria) Alla docente sono assegnati i seguenti compiti in sinergia con la F.S. Area 4 Scuola Infanzia: 1. Organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure di sistema; 2. Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.d.D.; 3. Coordina il GLH e il GLI, alla luce delle nuove indicazioni normative (D. Lgs. 66/2017); 4. Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; 5. Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; 6. Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; 7. Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di intersezione e le strutture esterne; 8. Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; 9. Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento, con particolare riferimento al modello bio-psico-sociale e alle innovazioni introdotte dal D. Lgs 66/2017; 10. Aggiorna in sinergia con la F.S. Area 5 i contenuti del sito web nelle sezioni specifiche dell'inclusione con particolar



	<p>riferimento alla vision/mission della scuola nell'area del disagio (H, Bes, Dsa) AREA 5</p> <p>Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti - Area Comunicazione • Gestisce e aggiorna i contenuti del sito web; • Pubblica online circolari, avvisi e informazioni per docenti, alunni e genitori; • Raccoglie segnalazioni inerenti la presenza di contenuti obsoleti ovvero la non corrispondenza delle informazioni; • Collabora con il personale di segreteria per la pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo On Line e Amministrazione Trasparente; • Acquisisce le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici (di qualunque natura) al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; • Pubblica in bacheca web eventi, iniziative didattiche e di formazione rivolte ai docenti; • Amministra l'account facebook ufficiale della Direzione Didattica Statale Gragnano 2; • Amministra un eventuale ulteriore canale informativo di supporto ai docenti; • Gestisce e aggiorna il costituendo archivio digitale remoto della scuola; • Elabora, propone al Dirigente Scolastico e promuove azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.</p>	
Capodipartimento	<p>I capidipartimento, su delega del Dirigente Scolastico, convocano e presiedono le riunioni del Dipartimento programmate; fissano l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate dai singoli docenti; sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento</p>	5



	come mediatori delle istanze di ciascun docente, garanti del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• si attiene alle direttive del D.S. in merito all'organizzazione del plesso;• presiede le riunioni di intersezione, come delegato del D.S., limitatamente alle riunioni per plesso;• provvede alla raccolta e alla custodia dei verbali delle riunioni del plesso, nonché custodia del registro di presenza del personale docente e non docente;• funge da raccordo tra docenti e collaboratori scolastici del plesso e gli uffici di presidenza e segreteria;• cura e custodisce il materiale didattico assegnato al plesso come da inventario ufficiale e ne annota l'utilizzo nell'apposito registro;• vigila che nei locali della scuola sia rispettato il divieto di fumo, nonché il divieto di uso del telefono cellulare;• consente l'accesso solo a persone autorizzate per iscritto dalla presidenza;• organizza, in caso di assenza dei colleghi, la sostituzione degli stessi con altri docenti in contemporaneità e/o con docenti che devono recuperare permessi brevi, fino a comunicazione ufficiale del Dirigente o suo delegato;• dispone, in caso di ritardo di un docente, la momentanea sorveglianza degli alunni da parte dei docenti o collaboratori scolastici presenti;• supporta i docenti di classe nella gestione di eventuali incidenti ad alunni, assicurandosi che venga fatta l'opportuna segnalazione all'ufficio di segreteria;• firma modelli e atti da presentare agli Enti Locali per lavori da effettuare nel plesso;• si	11



	<p>attiene al regolamento di istituto e ai regolamenti dei laboratori; • cura la circolazione delle informazioni e provvede alla diffusione della documentazione inviata dalla segreteria; • firma le bolle di consegna dei pasti agli alunni congiuntamente all'altro referente; • partecipa alla Commissione Mensa segnalando eventuali disfunzioni e/o disservizi del servizio; • accoglie i nuovi docenti nel plesso e i supplenti temporanei fornendo loro indicazioni in merito all'orario; • controlla che sia rispettato l'orario di apertura e chiusura dei cancelli e/o delle porte di accesso al plesso; • individua le esigenze del plesso e comunica al D.S. in merito alla sicurezza, antifumo e pronto soccorso; • cura il rispetto della privacy degli alunni, del personale e dell'intera Istituzione.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio controllano e verificano ad inizio e fine anno scolastico i beni presenti nei laboratori e compilano specifica modulistica; curano la segnalazione di malfunzionamento o di eventuale necessaria manutenzione di attrezzature; formulano orari di utilizzo dei laboratori.</p>	8
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale coadiuva la formazione interna alla scuola negli ambiti delle direttive del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, incoraggiando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività educative,</p>	1



	<p>stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di open day, workshop e altre attività di formazione ed aggiornamento, attraverso l'uso responsabile di internet come strumento per la didattica, con la creazione di momenti formativi aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Ricerca soluzioni innovative al fine di individuare metodologie di apprendimento da realizzarsi tramite le tecnologiche di cui la scuola è provvista e che siano facilmente fruibili da alunni ed docenti, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Favorisce lo scambio sinergico sia in ambito locale tra scuola e territorio con il coinvolgimento degli Enti Locali, delle associazioni, delle fondazioni e delle aziende ivi presenti, in ambito europeo creando un collegamento, tramite la piattaforma e-Twinning, e la COMMISSIONE EUROPA con quelle scuole estere che abbiano maturato particolari esperienze nel digitale e in particolare nei tre settori: Strumenti, Competenze, Formazione. Incoraggia l'utilizzo dell'aula 2.0 per lo sviluppo nelle classi delle competenze digitali finalizzate ad un più rapido e efficace apprendimento di tutte le discipline.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore</p>	6



	<p>digitale. In particolare : □ accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola □ diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.	1
Referente Erasmus Plus	Coordina	1
Referente Alimentazione	Coordina	1
Referente Sport	Coordina	1
Referente Coro	coordina	1
Referente Unicef	Coordina	1
Comitato di Valutazione	<p>E' costituito dal Dirigente Scolastico, in funzione di Presidente, da un componente esterno eletto dall'USR per la Campania, da due membri della componente docente individuati dal Collegio dei Docenti e da un componente docente individuato dal Consiglio di Circolo, oltre a due membri della componente genitori se ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto riportato al punto 3 comma 129 Legge 107/2015. Il Comitato è composto solamente dal DS e</p>	7



	dalla componente Docente se è invitato ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente, se deve valutare il servizio del personale docente di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, se occorre che eserciti le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il NIV valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo e che scaturiscono dal RAV, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nella gestione dell'organico dell'autonomia del nostro istituto, nell'ambito del potenziamento, si è tenuto conto innanzitutto dei bisogni dell'utenza: dalla classe a tempo potenziato alla divisione della pluriclasse, molte delle ore di potenziamento sono utilizzate come ore curriculari di insegnamento. A ciò si aggiungono ore per attività di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché ore per il coro "Audite Malala" e per il supporto al progetto Erasmus Plus. Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e lo coadiuva nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative. Ha la gestione del fondo minute spese, predispone il conto consuntivo e la verifica del P.A. al 30/06, tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario, provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata.
Ufficio protocollo	Si occupa della tenuta del registro protocollo web in entrata; gestisce la Posta Elettronica ordinaria e certificata; consulta la web Intranet, i siti USR-AT e la posta cartacea. Provvede allo smistamento della posta e all'archiviazione di atti e documenti e a pubblicazioni sul sito web. Invia giornalmente il registro protocollo web in conservazione. Ha cura dell'archivio e della catalogazione informatica.
Ufficio acquisti	Si occupa dell'istruttoria acquisti- controllo piattaforma Consip_ determine dirigenziali-richieste di preventivi-indagini di mercato-utilizzo piattaforma MEPA-formulazione prospetti comparativi-emissione buoni d'ordine-rapporti con i fornitori

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Si occupa delle iscrizioni degli alunni; del rilascio della nulla osta per il trasferimento degli alunni; della pratica inerente l'adozione dei libri di testo; degli adempimenti previsti in caso di infortuni agli alunni; della tenuta dei fascicoli e documenti degli alunni; dell'anagrafe e di statistiche degli alunni; delle pratiche relative agli alunni DA; delle elezioni degli Organi Collegiali e convocazione degli incontri.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla convocazione del personale a tempo determinato e alla stipula dei relativi contratti e VSG; comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego; istruttoria e definizioni pratiche TFR; assegno per nucleo familiare; decreti ferie maturate e non godute; graduatorie d'Istituto di 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a fascia: tenuta, aggiornamento, rettifiche.
Area del personale	<ul style="list-style-type: none">•Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato•Gestione assenze del personale•Adempimenti personale neoimpresso in ruolo•Cessazioni dal servizio: gestione domande di pensione, collocamento fuori ruolo•Gestione mobilità del personale•Comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego•Formulazione graduatorie interne docenti e ATA e individuazione soprannumerari.•Collaborazione con l'Ufficio di presidenza per la determinazione degli organici•Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto 2^a 3^a fascia d'Istituto•Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali.•Istruttoria pratiche infortuni personale•Richieste legate ai controlli di cui al casellario giudiziario per tutto il personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online www.ddgragnano2.it
News letter www.ddgragnano2.it



amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

www.ddgragnano2.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

❖ RETE DI AMBITO 22

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI SOSTEGNO PER ALUNNI BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La rete prevede l'attivazione di percorsi per la prevenzione del disagio infantile e adolescenziale

❖ CONVENZIONE CON L.U.P.T. UNIVERSITÀ FEDERICO II DEGLI STUDI DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ CONVENZIONE CON L.U.P.T. UNIVERSITÀ FEDERICO II DEGLI STUDI DI NAPOLI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE PER EFFETTUARE LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Approfondimento:

Formazione dei dipendenti articolata in conferenze monotematiche, attività seminariali e lezioni a carattere teorico-applicativo.

 ❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI S.ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospitante per studenti

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è impegnata ad accogliere presso le sue strutture gli studenti in tirocinio diretto e indiretto con modalità operative basate su progettualità proposte dagli Atenei.



❖ **CONVENZIONE DI TIROCINIO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospitante per studenti

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è impegnata ad accogliere presso le proprie strutture studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

❖ **ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO "SCUOLA DI COMUNITA'"-"FAMILY TIME"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Progetto in rete con altre scuole e realtà del territorio finalizzato ad attivare interventi di inclusione attiva per il sostegno a nuclei familiari multiproblematici e /o a persone particolarmente svantaggiate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/08 per: Docenti, Personale ATA, Preposti ASPP, RLS, Dirigente Scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutto il personale dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ VERIFICO E VALUTO

Imparare a verificare per poter valutare



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Rete di scuole

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scuole

❖ **MIGLIORARE SI PUO'**

organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione, secondo un orario di lezione modulare, in funzione di interventi di recupero e potenziamento di italiano e matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è desunta dalle priorità emerse nel RAV, dalle criticità in esso evidenziate, dagli esiti della valutazione annuale dei bisogni, dalle sollecitazioni e dalle proposte formulate dai docenti, dalle famiglie, dagli utenti, dalle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi, dai processi di riforma che investono l'intero apparato scolastico, dall'intento comune di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, dalle indicazioni e suggerimenti forniti da esponenti del panorama pedagogico e culturale.

Le aree che il piano di formazione rivolto al personale docente dovrà sviluppare sono le seguenti:

didattica per competenze e innovazione metodologica

competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

inclusione e disabilità

valutazione e miglioramento

autonomia didattica ed organizzativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SU ACCOGLIENZA E VIGILANZA.

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SU GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è desunta dalle priorità emerse nel RAV, dalle criticità in esso evidenziate, dagli esiti della valutazione annuale dei bisogni, dalle sollecitazioni e dalle proposte formulate dal personale ATA, dalle esigenze di realizzare un sistema accessibile via web delle informative e comunicazioni e dall'esigenza di garantire l'innovazione digitale dell'apparato amministrativo.

Le aree che il piano di formazione rivolto al personale ATA dovrà sviluppare sono le seguenti:

Specifica formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Specifica formazione del personale amministrativo per il miglioramento dell'efficienza del servizio prestato all'utenza.

Specifica formazione del personale ATA riguardante: l'accoglienza, la vigilanza alunni,



l'assistenza agli alunni con disabilità e la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.